



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria (<i>IdSua:1598254</i>)
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/la-nostra-offerta-formativa/scienze-della-formazione-primaria
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MELACARNE Claudio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la Didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (Dipartimento Legge 240)
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAFARO	Alberto		RD	1	
2.	D'ONGHIA	Luca		PO	1	
3.	ERTOLA	Emanuele		RD	1	

4.	GIUSTI	Simone	RD	1
5.	LOPPI	Stefano	PO	1
6.	MARIOTTI	Emilio	PA	1
7.	MELACARNE	Claudio	PO	1
8.	ROMANO	Alessandra	PA	1
9.	SALERNO	Giacomo Maria	RD	1
10.	TASSONE	Giusy	RD	1
11.	VILLA	Marco	RD	1

Rappresentanti Studenti Schiatti Carlotta c.schiatti1@student.unisi.it

Loretta Fabbri
Emilio Mariotti
Claudio Melacarne
Alessandra Romano
Carlotta Schiatti

Gruppo di gestione AQ

Stefano LOPPI
Claudio MELACARNE
Alessandra ROMANO
Marika RULLO
Mario GIAMPAOLO
Maria Rita MANCANIELLO
Carlo OREFICE
Nicolina BOSCO
Emilio MARIOTTI
Laura OCCHINI

Tutor



Il Corso di Studio in breve

23/02/2024

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) forma i/le docenti delle scuole dell'infanzia e primarie. E' un Corso di durata quinquennale abilitante all'insegnamento, che permette alle/i laureate/i l'inserimento nelle graduatorie di istituto e la partecipazione alle procedure concorsuali per docenti di scuola dell'infanzia e primaria. A seguito della consultazione con gli attori territoriali (USR, scuole, Università toscane) il Corso risponde alla esigenza crescente di personale docente nelle scuole e si incardina su una tradizione di ricerca che l'Università di Siena ha sviluppato negli ultimi 15 anni studi sulle metodologie per lo sviluppo professionale dei/le professionisti/e dell'istruzione e della formazione.

Obiettivo formativo qualificante del CdS è far apprendere conoscenze inerenti ai saperi disciplinari (che cosa si insegna), competenze metodologiche e didattiche (come si insegna) e metodi per sostenere i processi di apprendimento formali e informali dentro e fuori degli ambienti scolastici. Il Corso concorre alla formazione di docenti in grado di intercettare e progettare pratiche di insegnamento/apprendimento in contesti scolastici sempre più complessi, caratterizzati da alta densità tecnologica, elevata eterogeneità ed esigenze educative specifiche.

L'accesso al CdS è a numero programmato. Le modalità di ammissione e i posti disponibili sono resi pubblici con apposito bando pubblicato ogni anno dall'Università di Siena.

L'articolazione del percorso di studi prevede insegnamenti teorico-concettuali sulle teorie e metodologie pedagogico-didattiche e sui saperi disciplinari, e attività laboratoriali di progettazione e simulazione didattica (a frequenza obbligatoria). Le modalità di insegnamento sono orientate a una logica project-based e inquiry-based, privilegiando l'adozione di metodologie attive di sviluppo, studi di caso, e dispositivi metodologici collaborativi. Sono previste attività di tirocinio diretto e indiretto già a partire dal secondo anno di Corso, costruiti secondo la logica dei percorsi di apprendistato professionale, con momenti di supervisione e di ricerca-azione.

Link: <https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/la-nostra-offerta-formativa/scienze-della-formazione-primaria>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/02/2024

Nel percorso di progettazione sono state consultate le diverse organizzazioni dell'area vasta della Toscana Sud-est, potenzialmente interessate ai profili culturali/professionali in uscita.

A questo riguardo, la consultazione formale delle parti sociali interessate e degli stakeholders del territorio è avvenuta il 26 luglio 2023. Hanno partecipato i principali attori istituzionali, quali l'Ufficio Scolastico Regionale, il Coordinamento Pedagogico dei Comuni di Arezzo e Siena, i rappresentanti delle principali firme sindacali. In quell'occasione, è stata presentata la proposta progettuale di istituzione del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Siena, e gli stakeholder hanno confermato un riscontro positivo rispetto all'apertura del CdS, concordando sulla necessità di poter disporre di insegnanti abilitati in numero maggiore e di poter offrire sul territorio di riferimento Siena-Arezzo-Grosseto di questa nuovo CdS in Scienze della Formazione Primaria (vedi verbale della consultazione delle parti interessate del 26.07.2023) (all.1).

E' stato evidenziato l'interesse condiviso per la proposta, considerata una necessità culturale e formativa per il territorio dell'area vasta Sud-Est Toscana. Le parti interessate hanno dichiarato la disponibilità per mantenere una forte collaborazione tra Università e territorio, in particolare per l'organizzazione dei tirocini).

Oltre all'esplicitazione dell'interesse per l'iniziativa, le parti interessate hanno contribuito ad evidenziare alcune esigenze formative molto importanti e condivise nella progettazione del percorso formativo. Tra queste:

- la necessità di coprire con questa offerta formativa il territorio della Toscana Sud-Est così da rendere il sistema Regionale omogeneo e capace di rispondere alle esigenze di messa in ruolo e di innovazione del sistema scolastico;
- l'attenzione per la coltivazione di competenze progettuali e organizzative dei futuri docenti, chiamati a partecipare a progetti su scala locale, regionale, nazionale e internazionale e a contribuire proattivamente alla costruzione di nuovi asset strategici per le scuole in cui si collocheranno;
- l'attenzione alla formazione per l'inclusione (sia per quanto riguarda l'aspetto delle disabilità e difficoltà di apprendimento che gli aspetti culturali);
- l'attenzione per la formazione alle potenzialità delle tecnologie didattiche, soprattutto considerando la pervasività delle tecnologie digitali e algoritmiche nei contesti scolastici e sociali.

Da queste sollecitazioni è stata costruita l'offerta formativa del Corso di Studi che disegna una professionalità docente con competenze pedagogico-didattiche, di ricerca e di analisi organizzativa, finalizzate a promuovere apprendimenti dentro, intorno e fuori dell'aula.

Link al verbale della consultazione delle parti sociali interessate del 26 luglio 2023:

<https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/consultazioni-periodiche-con-il-mondo-del-lavoro>



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sono relative alla progettazione e realizzazione di percorsi di apprendimento e pratiche educative efficaci nel tradurre quanto indicato nelle Indicazioni nazionali del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012; 2018). Tra le funzioni dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria ci sono la coltivazione delle competenze di alunni/e, la valorizzazione dei talenti, il supporto mirato ed efficace agli/le allievi/e con esigenze educative specifiche, la promozione di apprendimenti formali e informali, il confronto costruttivo con i colleghi e con le famiglie degli/le studenti/esse.

Queste funzioni vengono svolte dentro dei quadri di riferimento (Indicazioni nazionali 2012 e successive) che individuano per la scuola dell'infanzia macro campi di esperienza (Il sé e l'altro, Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo) e per la Scuola primaria in aree di competenza e obiettivi (valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio). Queste indicazioni si arricchiscono oggi con istanze di rinnovamento dei curricula derivate dai cambiamenti dei sistemi familiari e sociali sempre più eterogenei, spinti da fenomeni di multiculturalizzazione avanzata e da una sensibilità sempre più diffusa riguardo ai temi della multiculturalità, dell'inclusione, dell'uso critico delle tecnologie, dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità. Le funzioni si distinguono così anche in livelli di intervento, che vanno dal gruppo di alunni, al rapporto con le famiglie, al lavoro con i colleghi fino al lavoro di costruzione di comunità educanti multi-istituzionali capaci di tenere assieme progettualità integrate tra processi formativi non formali e formali.

Per la scuola dell'infanzia, si rileva la funzione del docente coordinatore di sezione, che presiede i rapporti con i/le genitori/rici, con eventuali professionisti esterni alla classe che sono coinvolti nella cura dei/le bambini/e della sezione, e monitora la frequenza dei/le bambini/e segnalando situazioni di criticità.

Alle/i docenti di scuola primaria, sono attribuite funzioni trasversali di coordinamento che possono essere esercitate in rapporto al team di docenti della classe. Per la scuola primaria, si rilevano: la funzione del docente coordinatore di classe, che rappresenta la figura di raccordo per le comunicazioni tra gruppo docenti di classe, genitori/rici, Dirigente Scolastico e alunni/e; la funzione del docente referente per l'inclusione; la funzione del docente referente per le visite scolastiche e la funzione del docente referente per le attività motorie.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alla principale funzione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria sono relative a:

- 1) saper progettare percorsi didattici che permettano agli/le alunni/e di diventare soggetti attivi, costruttori progressivamente più consapevoli del proprio percorso di vita e di apprendimento;
- 2) saper gestire pratiche di osservazione per la valutazione dei percorsi didattici e saper costruire e gestire i diversi processi di documentazione incorporati nel curriculum formale e informale della scuola;
- 3) capacità di programmare curricula flessibili che permettano di sviluppare strategie alternative in base all'utenza, alla cultura dell'istituzione scolastica e alle esigenze emergenti dai sistemi familiari;
- 4) saper declinare le attività dentro setting di apprendimento multiculturale attraverso la comprensione dei fenomeni educativi e il riconoscimento dell'identità (e dunque specificità) dell'allievo;
- 5) capacità di natura organizzativa in grado di favorire e sviluppare il confronto con gli altri (colleghi, dirigenti scolastici, famiglie) finalizzato alla progettazione educativa e alla condivisione delle scelte, all'innovazione della cultura del servizio e alla costruzione di ecostistemi di formazione tra scuola, famiglie, università.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria è abilitante per l'insegnamento sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Il numero programmato è stabilito al livello nazionale in base al fabbisogno stimato e questo favorisce un rapido inserimento nel contesto lavorativo. Per l'a.a. 2023-2024, il numero complessivo di posti disponibili per aspiranti docenti di scuola dell'infanzia e primaria è pari a quasi 10.500 posti, ma questo contingente (calcolato su base nazionale) non soddisfa ancora il fabbisogno di docenti formati nelle scuole, per effetto dell'alto tasso di turn over previsto nei prossimi anni (Decreto Ministeriale n. 1027 del 04-08-2023, <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1027-del-04-08-2023>).

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono un titolo con valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Tale titolo è necessario per la partecipazione ai concorsi ordinari per il reclutamento del personale docente. Per accedere agli sbocchi occupazionali di questo corso di laurea non è prevista l'iscrizione ad alcun albo o ordine professionale



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

03/02/2024

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Si richiede una solida preparazione linguistica e culturale di base, buone capacità di analisi e sintesi di testi.

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con apposito Decreto Ministeriale.

La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b. L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di studio è disciplinata dal D.M. n. 249/2010 che prevede, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Può tuttavia essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso al CdS, il diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo. In mancanza di quest'ultimo, il Comitato per la Didattica potrà deliberare eventuali obblighi formativi da conseguire prima dell'iscrizione.

Il CdS è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti, le modalità della prova di selezione e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione con riferimento alle conoscenze disciplinari indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti del CdS, sono determinati annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Gli/le studenti/esse ammessi/e al CdS con un punteggio sufficiente in ciascuna delle aree di conoscenze e competenze oggetto della prova d'accesso (ossia 40% di risposte esatte) non devono assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Gli/le studenti/esse ammessi/e in mancanza di tale requisito sono tenuti ad assolvere, nel corso dell'anno accademico di ammissione, specifici OFA, assegnati dal Comitato per la Didattica, relativi alle aree di conoscenza e competenza nelle quali non abbiano raggiunto la sufficienza (ossia 40% di risposte esatte) e per i quali sarà prevista una prova di verifica. Gli OFA vanno assolti entro il primo anno di iscrizione.

Le modalità di accesso ai cds dell'Ateneo sono regolamentate nell'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa a.a.2024/25, consultabile alla pagina seguente

Link: <https://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/atti-di-indirizzo>

 QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
--	---

03/02/2024

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) ha la durata di 5 anni ed è abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il Corso è finalizzato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e degli insegnanti della scuola primaria.

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha l'obiettivo di formare laureati con solide conoscenze disciplinari in tutti i campi del sapere oggetto di insegnamento, con competenze psicopedagogiche e metodologico-didattiche utili a progettare pratiche di insegnamento caratterizzate trasversalmente da attenzioni per l'accoglienza e il supporto alle esigenze educative di bambine/i in condizione di disabilità, con disturbi del neurosviluppo e neurodivergenze.

Il corso mira a sviluppare competenze di gestione e valorizzazione della diversità in una platea di alunni/e con bisogni di apprendimento diversificati, con background multiculturale e multietnici, con esigenze di supporto fisico, assistivo, materiale o compensativo differenziate.

L'insegnamento in queste aree è articolato in corsi e laboratori. Questi ultimi sono finalizzati alla trasposizione pratica e alla riflessione sui saperi acquisiti nei corsi, attraverso lavori individuali e di gruppo di produzione, analisi critica e valutazione di progetti e interventi educativi.

Alle tre macro-aree precedenti si affiancano inoltre: il laboratorio quinquennale per l'acquisizione delle competenze di lingua inglese, il laboratorio di tecnologie didattiche e le attività di tirocinio diretto e indiretto che costituiscono una parte imprescindibile del progetto formativo del Corso di Laurea.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via

via dal secondo anno di corso fino al quinto e si concludono con la presentazione e discussione di una relazione. Il tirocinio prevede attività di osservazione, di progettazione e di sperimentazione diretta. Le attività di tirocinio offrono un'occasione formativa unica in merito alla specifica figura professionale in uscita, sia per la possibilità di entrare nel contesto classe e cimentarsi nella trasposizione didattica degli insegnamenti appresi, sia per la possibilità di confronto e di riflessione con diversi esperti (insegnanti tutor, docenti dei corsi, tutor coordinatori).

Il tirocinio è finalizzato a far sviluppare in particolare la capacità di progettazione e sviluppo di esperienze didattiche (in questo contesto sarà sviluppata anche la capacità di impiego funzionale e strategico delle tecnologie didattiche rispetto agli obiettivi educativi prefissati e la capacità di osservare, interpretare e far fronte alle difficoltà che dovessero emergere) e la capacità di analisi critica e valutazione di esperienze educative su molteplici aspetti (pedagogici, didattici, disciplinari).

Il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, articolato in un unico percorso didattico si organizza su tre assi che concretizzano gli obiettivi della formazione iniziale degli insegnanti (DM 249/2010, art. 2).

A. Progettazione e realizzazione di un curriculum che veda la rivisitazione dei contenuti disciplinari e dei traguardi di apprendimento contestualizzati e in relazione alle variabili presentate dagli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, dal contesto scolastico territoriale e culturale. Le competenze attese in uscita devono tenere assieme una visione pedagogica con una solida conoscenza disciplinare, metodologica-didattica e valutativa. Il curriculum inteso nella sua lettura formativa, come integrazione di dispositivi normativi alle pratiche di supporto agli apprendimenti formali e informali, richiede un'attenta articolazione della gestione cognitiva, emotivo-affettiva degli alunni e gestionale-organizzativa della classe, nonché specifiche conoscenze relative alle tecnologie per la didattica (Obiettivi specifici 1-2-3-4-8; Aree pedagogico-didattica, scientifico-matematica, dei linguaggi, psicologica e sociologica, storico- sociale) (M-PED, MAT, L-FIL-LET, BIO, CHIM, M-PSI, SPS, M-STO).

B. Progettazione e articolazione di interventi volti a favorire il pieno sviluppo degli alunni nella loro diversità e differenza. Si evidenzia la necessità di porre lo studente nella condizione di poter acquisire conoscenze specifiche per una didattica speciale e di interagire in situazioni volte all'integrazione degli alunni con disabilità, al potenziamento di alunni con bisogni educativi speciali e alla prevenzione di eventuali difficoltà d'apprendimento. La diversità della popolazione scolastica impone altresì lo sviluppo di competenze interculturali e di una forte attenzione alla dimensione della cittadinanza, dimensioni trasversali che vengono affrontate in molteplici occasioni formative previste nel corso di laurea (Obiettivi specifici 1-2-3-4-8; Aree pedagogico-didattica, dei linguaggi, psicologica e sociologica, storico-sociale, igienico-sanitaria) (M-PED, L-FIL-LET, L-ANT, MGGR, MED, M-PSI, SPS, M-STO).

C. Documentazione, valutazione della qualità della scuola, ricerca e innovazione. Questi tre processi vanno rivisti nella loro integrazione e nell'apporto che si possono reciprocamente fornire. Acquisire competenze nella raccolta di informazioni e nella documentazione di processi sostiene sia l'individuazione di problemi sia l'identificazione di possibili soluzioni basate su dati reali e specifici, sia il corpus sul quale costruire analisi e produrre valutazioni. La progettazione e partecipazione dello studente a simili processi, simulati o reali, è condizione ineludibile per favorire l'avvio di un'auto-progettazione professionale nell'ambito di significati e obiettivi contestualmente o condivisi ad un maggiore livello di generalità (Obiettivi specifici 4-5-6-7-8; Aree pedagogico-didattica, psicologica e sociologica, storico-sociale) (M-PED, M-PSI, SPS, M-STO, M-DEA).

Gli obiettivi specifici del percorso di studio sono sintetizzabili attorno a otto aree di competenze:

1. Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici, per porle in rapporto con il processo di didattizzazione delle discipline. Studenti/esse sapranno:
 - progettare la trasposizione e la mediazione didattica in funzione del singolo contesto e di quanto prescritto a livello ministeriale;
 - selezionare costrutti di base delle discipline logico-matematiche, fisiche e biologiche, adeguati all'analisi del panorama culturale e sociale, al fine di favorire lo sviluppo degli/e alunni/e in tutte le sue dimensioni cognitive, affettive, motorie, relazionali.
2. Approfondire la conoscenza di nuove prospettive relative all'insegnamento, utilizzando le più recenti tecnologie per l'insegnamento, e progettare, nell'ottica della ricerca, percorsi didattici volti a sostenere i processi di apprendimento degli/e alunni/e. Gli/le studenti/esse dovranno essere in grado di:
 - attuare diverse strategie didattiche e ripensare, alla luce dei dati raccolti, le possibili influenze sul comportamento degli/e

alunni/e della classe;

- progettare situazioni didattiche secondo diversi modelli (per concetti, per obiettivi, per progetti e per sfondo integratore ma anche situazioni-problema, studi di caso, compiti autentici e significativi) dopo aver effettuato una analisi di contesto;
- partecipare attivamente a situazioni di confronto su sperimentazioni e analisi di dati raccolti.

3. Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali, e normative.

Studenti/esse dovranno essere in grado di:

- progettare curricoli che sostengano processi di apprendimento situati per gli/le allievi/e e che considerino le specificità dell'apprendimento in rapporto alle diverse età;
- gestire il gruppo classe valorizzando le diversità presenti;
- operare, in collaborazione con équipe territoriali ed esperti di settore, al fine di costruire percorsi educativi e didattici adeguati comprendere e sostenere le potenzialità di tutti/e gli/le alunni/e.

4. Attivare percorsi funzionali a sviluppare una nuova visione sulla valutazione sia essa di tipo formativo che certificativo e un'integrazione costruttiva e coerente tra processi di progettazione, insegnamento e valutazione. Parte di questo macro-obiettivo formativo è saper facilitare esperienze formative volte a coinvolgere pienamente gli/le alunni/e al centro dei propri processi di apprendimento. Studenti/esse dovranno:

- acquisire conoscenze di tipo docimologico e relative alle nuove prospettive sulla valutazione (new assessment) necessarie a costruire percorsi per la valutazione delle competenze;
- progettare strumenti funzionali alla valutazione e all'autovalutazione da utilizzare con gli/le alunni/e e nell'ambito di un processo valutativo di istituto.

5. Esercitare le funzioni connesse alla professionalità docente, in collaborazione con i/le colleghi/e, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, le istituzioni rappresentative del territorio, avendo conoscenza del funzionamento del sistema scolastico e della sua evoluzione storica. Studenti/esse dovranno maturare competenze atte a:

- progettare dispositivi per la valutazione della qualità del funzionamento della scuola e della didattica;
- elaborare proposte pedagogico-educative in sinergia con altre agenzie educative e situate rispetto al contesto;
- valorizzare e gestire le risorse presenti nella scuola e nel territorio;
- comprendere e valutare le trasformazioni organizzative e istituzionali.

6. Costruire collettivamente una visione etica sull'identità professionale del docente e sulla sua missione nella società.

Studenti/esse dovranno:

- saper progettare strategie che permettano di ridurre, e in prospettiva contenere, ogni tipologia di discriminazione tenendo conto delle diversità culturali, di genere, sociali, etnico, di abilità degli/le alunni/e;
- coltivare valori condivisi che consentano agli/le alunni/e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità, senso di responsabilità e autonomia nel rispetto dei principi di cittadinanza democratica.

7. Promuovere la ricerca e l'innovazione nella scuola, in collaborazione con reti di scuole e con il mondo del lavoro.

Studenti/esse dovranno:

- mappare e analizzare pratiche di innovazione organizzativa e didattica esistenti;
- costruire documentazioni adeguate alla diffusione della conoscenza prodotta nella singola organizzazione scolastica;
- attivare percorsi di confronto in rete con altre scuole e comunità di ricerca;
- ripensare il curricolo formativo della scuola ponendolo in relazione ai cambiamenti presenti nel contesto socio-culturale e nella ricerca scientifica.

8. Gestire il proprio sviluppo professionale, avvalendosi di risorse personali e collettive, operando nell'ambito delle comunità di pratica con competenze metodologiche proprie della ricerca educativa. Studenti/esse dovranno:

- costruire un bilancio di competenze professionali e individuare traguardi di miglioramento;
- selezionare, tra le risorse disponibili localmente e in rete, quelle che maggiormente possono rispondere ai propri obiettivi professionali ed esplorare le diverse dimensioni (situate, nazionali, internazionali, globali) che forniscono una visione più ampia e scientificamente fondata dei processi educativi.

I dispositivi formativi

Il CdL propone un'offerta rinnovata per aderire alle prospettive attuali degli scenari scientifici, culturali e professionali. Attraverso la didattica frontale e le attività esperienziali, il progetto formativo favorisce la costruzione di un itinerario culturale e professionale consapevole, dove un percorso progressivo porta allo sviluppo di competenze metodologiche, multidisciplinari, riflessive e organizzative richieste per lavorare nei contesti scolastici attuali.

L'impianto metodologico e didattico del CdL intercetta e gestisce la sfida attuale di connettere ricerca-formazione-professione nella preparazione dei/le docenti del futuro.

I dispositivi formativi del CdS si basano su tipologie differenziate di setting di apprendimento:

- lezioni frontali, lezioni dialogate necessarie a costruire i necessari quadri di conoscenze negli ambiti previsti dagli obiettivi formativi;
- analisi di esperienze reali di insegnamento che forniranno elementi significativi per attivare l'analisi dell'azione didattica, delle teorie scientifiche o implicite che le sottendono;
- produzione di scritture e rappresentazioni utili a raccogliere e sintetizzare i passaggi più rappresentativi nel cambiamento del percorso formativo (teacher portfolio) e relative riflessioni;
- pratiche di ricerca collettiva tra pari, con il supporto di professionisti/e del mondo del lavoro o collegandosi a comunità di ricerca scolastiche e accademiche, per costruire quadri interpretativi e repertori metodologici scientificamente validati.

Obiettivi del tirocinio

Il tirocinio diretto e indiretto, trasversale a tutte le aree di apprendimento, costituisce un'esperienza particolarmente importante per lo sviluppo della pratica professionale e di una competenza riflessiva necessaria a costruire conoscenza a partire dalla pratica, sia sul lavoro, sia sul proprio posizionamento rispetto al lavoro e alla formazione continua. Gli obiettivi da conseguire nel tirocinio saranno quindi:

- saper recuperare e analizzare le proprie concezioni sull'insegnamento e sulla scuola (mission, potenzialità, problematiche) per porle a confronto con il progetto formativo da intraprendere e perseguire;
- saper costruire, anche alla luce delle normative e delle teorie elaborate nelle scienze dell'educazione, un possibile profilo di competenze professionali che funga da orientamento al percorso formativo del corso di laurea;
- saper utilizzare strumenti teorici per analizzare progetti ed esperienze didattiche (attraverso video, letture di settore, studi di caso). Lo scopo è di individuare gli elementi che caratterizzano una situazione didattica per renderli oggetto di comprensione e di approfondimento;
- saper problematizzare, a partire da contesti complessi, al fine di progettare interventi didattici;
- saper porre in relazione le conoscenze acquisite durante le attività svolte negli insegnamenti e nei laboratori, con le esperienze vissute nel tirocinio diretto, al fine di trovare come la realtà scolastica interpreti e rielabori le teorie e/o come presenti una particolare conoscenza sull'insegnamento;
- saper progettare interventi didattici con particolare attenzione alla coerenza necessaria tra finalità, obiettivi, mediatori, strategie didattiche, attività e valutazione;
- saper argomentare le proprie scelte didattiche alla luce delle conoscenze pedagogiche, psicologiche, didattiche, sociologiche;
- saper interpretare il proprio ruolo all'interno di un'organizzazione, com'è la scuola, in funzione delle funzioni assegnate, dei risultati attesi e negoziati.

I dispositivi da attivare nel tirocinio

I diversi dispositivi da attivare avranno lo scopo fondamentale di consentire allo studente di costruire una propria storia di apprendimento in funzione di una progressiva costruzione di una consapevole identità professionale.

Si tratta quindi di favorire il conseguimento di tale scopo attraverso dispositivi che:

- favoriscono le scritture di tipo narrativo e riflessivo sia sui propri percorsi di acquisizione di conoscenze, sia su specifiche esperienze (diari di bordo, teacher portfolio, documentazioni, sintesi, mappe concettuali);
- permettano allo studente di entrare, virtualmente e realmente, in situazione per comprenderne e analizzarne la complessità (simulazioni, role playing, studi di caso, analisi di video, analisi di scritture di pedagogisti e didattici o anche di insegnanti, lezioni in classe, progettazioni);
- implicino lo studente nell'uso di strumenti specifici per osservare, raccogliere e categorizzare dati, per comprendere una situazione al fine di costruire un proprio personale pensiero esplicitabile, argomentabile;
- inseriscano lo studente in un percorso di apprendistato cognitivo nel quale costruire e ricostruire schemi di azione a partire da famiglie di situazioni (ad es. progettare, affrontare problemi di gestione di gruppi, valutare gli apprendimenti) e ad operare nella direzione di un loro continuo arricchimento;
- attivino lo studente affinché effettui un'analisi critica sui materiali presenti nel settore professionale (riviste, guide

didattiche) e lo rendano capace di articolare percorsi didattici sempre contestualizzati e di cui ha consapevolezza delle scelte in funzione degli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

 QUADRO
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Al termine del percorso formativo, il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze relative alle teorie pedagogiche, alla storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche in riferimento ai due gradi di scuola;- conoscenze delle dimensioni educative e psicologiche implicate nei processi di insegnamento e apprendimento, in classe e nei contesti sociali, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e primaria;- conoscenza delle principali basi epistemologiche e metodologico-didattiche della ricerca pedagogica e dei risultati della ricerca, con particolare riferimenti ai risultati della ricerca educativa e didattica per la scuola dell'infanzia e primaria;- conoscenze relative alle potenzialità delle tecnologie per l'educazione e del loro uso quotidiano al fine di integrarle criticamente all'interno delle progettualità didattiche;- capacità di comprensione della specificità delle discipline e della loro declinazione in azioni didattiche coerenti con l'epistemologia del sapere insegnato;- capacità di comprendere e interpretare le sfide dei contesti della scuola dell'infanzia e primaria in relazione ai cambiamenti della società e dei sistemi familiari. <p>La conoscenza e la comprensione sono conseguite attraverso il complesso delle attività previste nel percorso formativo nelle loro molteplici modalità: lezioni frontali, discussioni partecipate, laboratori, tirocini, lavori di gruppo, seminari. La verifica dell'effettiva acquisizione di conoscenza e comprensione avviene attraverso le prove d'esame dei corsi di cui sopra. La capacità di comprensione viene inoltre monitorata in maniera costante attraverso la discussione in aula nelle lezioni partecipate e nei laboratori.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il/la laureato/a magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- la capacità di utilizzare le teorie pedagogiche e didattiche per redigere documenti di programmazione di concerto con le/i colleghi/e/i e in relazione alla cultura del servizio della scuola;- la capacità di tradurre il mandato istituzionale ministeriale in percorsi didattici efficaci, coerenti con gli obiettivi disciplinari e i traguardi di competenza con logiche flessibili e inclusive;	

- capacità di produrre strumenti ad-hoc o standardizzati di osservazione per la valutazione e il monitoraggio dei percorsi didattici e per la documentazione dei processi educativi;
- capacità riflessiva di modulare in corso d'opera le progettualità al fine di restare aperti all'adozione di strategie alternative in base alle sfide emergenti dai contesti di pratica di lavoro a scuola;
- capacità di comprendere i fenomeni educativi all'interno di quadri di riferimento culturali caratterizzati da una forte multiculturalizzazione dei contesti di vita;
- capacità di comprensione dei nuovi bisogni degli/le allievi/e, delle loro eventuali difficoltà o potenzialità;
- capacità di utilizzare il confronto dialettico dentro e fuori i contesti decisionali formali della scuola (colleghi, dirigenti scolastici, famiglie) al fine di elaborare progettualità educative partecipate e condivise.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguita attraverso il complesso delle attività previste nel percorso formativo nelle loro molteplici modalità: lezioni frontali, discussioni partecipate, laboratori, tirocini, lavori di gruppo, seminari.

La verifica dell'effettivo possesso di tali capacità avviene attraverso le prove d'esame dei corsi di cui sopra. Inoltre, la capacità di comprensione sarà costantemente monitorata attraverso la discussione in aula nelle lezioni partecipate e nei laboratori.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Pedagogico-Didattica

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 2. Approfondire la conoscenza di nuove prospettive relative all'insegnamento, utilizzando le più recenti tecnologie per l'insegnamento e progettare, nell'ottica della ricerca, percorsi didattici volti a sostenere i processi di apprendimento degli/le alunni/e.

Macro-obiettivo 2.1.: Conoscere le principali teorie dell'educazione e comprenderne la loro declinazione operativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 3. Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali, e normative.

Macro-obiettivo 4. Attivare percorsi funzionali a sviluppare una nuova visione sulla valutazione sia essa di tipo formativo che certificativo e un'integrazione costruttiva e coerente tra processi di progettazione, insegnamento e valutazione.

Parte di questo macro-obiettivo formativo è saper facilitare esperienze formative volte a coinvolgere pienamente gli/le alunni/e al centro dei propri processi di apprendimento.

Macro-obiettivo 4.1.: Sviluppare conoscenze di tipo docimologico e relative alle nuove prospettive sulla valutazione (new assessment) necessarie a costruire percorsi per la valutazione delle competenze;

Macro-obiettivo 4.2.: Progettare strumenti funzionali alla valutazione e all'autovalutazione da utilizzare con gli/le alunni/e e nell'ambito di un processo valutativo di istituto.

Macro-obiettivo 6.1. Saper progettare strategie che permettano di ridurre, e in prospettiva contenere, ogni tipologia di discriminazione tenendo conto delle diversità culturali, di genere, sociali, etnico, di abilità degli/le alunni/e.

Macro-obiettivo 7: Promuovere la ricerca e l'innovazione nella scuola, in collaborazione con reti di scuole e con il mondo del lavoro.

Macro-obiettivo 7.1.: Capacità di mappare e analizzare pratiche di innovazione organizzativa e didattica esistenti;

Macro-obiettivo 7.2.: capacità di costruire documentazioni adeguate alla diffusione della conoscenza prodotta nella singola organizzazione scolastica.

Gli insegnamenti dell'area pedagogico-didattica condividono l'adozione di metodologie attive di sviluppo e di metodi ad alto tasso collaborativo. Al fine di incoraggiare la partecipazione e il coinvolgimento degli/le studenti/esse nei loro processi di apprendimento, l'organizzazione delle attività didattiche è fortemente orientata a una logica project-based e inquiry-based. Le conoscenze e competenze sviluppate in quest'area sono oggetto di valutazione attraverso sistemi multimediali di assessment, che includono project-work, esercitazioni individuali e in gruppo, studi di caso, colloqui orali, verifiche scritte e la costruzione di e-portfoli riflessivi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA [url](#)

C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO [url](#)

C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE [url](#)

C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE [url](#)

DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (*modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO*) [url](#)

EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (*modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO*) [url](#)

LABORATORIO DI METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (*modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA*) [url](#)

LABORATORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE (*modulo di C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE*) [url](#)

LABORATORIO DI MODELLI DI INTERVENTO PER LA DIDATTICA SPECIALE (*modulo di C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE*) [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE (*modulo di C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE*) [url](#)

METODOLOGIE DELLA DIDATTICA SPECIALE (*modulo di C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE*) [url](#)

METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO (*modulo di C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE*) [url](#)

PEDAGOGIA DI COMUNITÀ [url](#)

STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE [url](#)

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA A (*modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA*) [url](#)

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA B (*modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA*) [url](#)

TEORIE E METODI PER LA DIDATTICA DIGITALE (*modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO*) [url](#)

TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE (*modulo di C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE*) [url](#)

Area Scientifico-Matematica

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 1: Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici, per porle in rapporto con il processo di didattizzazione delle discipline. Studenti/esse conosceranno i concetti scientifici di base discipline logico-matematiche, fisiche e biologiche, adeguati all'analisi del panorama culturale e sociale, al fine di favorire lo sviluppo degli/le alunni/e in tutte le sue dimensioni cognitive, affettive, motorie, relazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 3: Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali, e normative.

Studenti/esse sapranno progettare esperienze educative e didattiche per l'esplorazione e lo studio dei fenomeni naturali e degli ecosistemi ambientali, avvalendosi di strategie di osservazione e raccolta dati affini al metodo scientifico.

Le modalità di valutazione delle conoscenze e delle competenze sviluppate in quest'area prevedono modalità di verifica orale e scritta, test a carattere applicativo, quiz a risposta multiple, project-work ed esercitazioni di progettazione in piccolo gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. DIDATTICA DELLA FISICA [url](#)

DIDATTICA DELL'ALGEBRA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE I*) [url](#)

DIDATTICA DELLA CHIMICA GENERALE E INORGANICA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE I*) [url](#)

DIDATTICA DELLA FISICA Sperimentale (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA FISICA*) [url](#)

DIDATTICA DELLA GEOMETRIA [url](#)

LABORATORIO DI EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE (*modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA*) [url](#)

LABORATORIO DI FISICA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA FISICA*) [url](#)

LABORATORIO DI NUMERI E RELAZIONI (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE II*) [url](#)

METODI E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE II*) [url](#)

METODI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE (*modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA*) [url](#)

Area storico-sociale

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 1. Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici, per porle in rapporto con il processo di didattizzazione delle discipline;

Macro-obiettivo 1.1.: Conoscere i concetti e le metodologie di analisi storica per integrarle nei processi di apprendimento e di insegnamento;

Macro-obiettivo 1.2.: Conoscere i principali riferimenti della storia antica e moderna e utilizzarli ai fini dei processi di analisi dei fenomeni storico-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 2: progettare situazioni didattiche secondo diversi modelli (per concetti, per obiettivi, per progetti e per sfondo integratore ma anche situazioni-problema, studi di caso, compiti autentici e significativi) dopo aver effettuato una analisi di contesto;

Macro-obiettivo 3: Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze storiche e geografi, utili per consentire ad alunni/e di appropriarsi degli strumenti necessari per comprendere la società e i contesti geografici che abitano;

Macro-obiettivo 3.1.: Conoscere i principali riferimenti della storia antica e moderna e utilizzarli ai fini dei processi di analisi dei fenomeni storico-culturali.

Le modalità di verifica delle conoscenze e delle competenze sviluppate in quest'area prevedono lo svolgimento di prove di accertamento orale e scritto, la produzione di relazioni, report o documenti realizzati in forma individuale o collaborativa, e l'analisi di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTICO E MODERNO: MODELLI DELLA NARRAZIONE STORICA [url](#)

DIDATTICA DELLA STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

LEGISLAZIONE PRIMARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE [url](#)

STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE [url](#)

Area dei Linguaggi

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 1. Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito delle capacità comunicative ed espressive nel corso dello sviluppo dei/le bambini/e;

Macro-obiettivo 1.1. Acquisire adeguate conoscenze della lingua italiana e della sua evoluzione, acquisire conoscenze di base relative alle strutture compositive e alle strategie di alfabetizzazione linguistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 4: Saper attivare esperienze di apprendimento volte al coinvolgimento degli/le alunni/e nei loro processi di apprendimento, anche tenendo conto del loro sviluppo linguistico e della capacità di comunicazione

Macro-obiettivo 4.2.: Saper progettare e realizzare percorsi didattici che attivino gli/le alunni/e ad adottare consapevolmente differenti codici linguistici e modalità comunicative (linguistiche, pittoriche, musicali)

Macro-obiettivo 4.3.: Saper progettare esperienze educative e didattiche di avvicinamento alla lingua inglese e di plurilinguismo, anche attingendo a dispositivi e risorse multimediali

Gli insegnamenti che sono erogati nell'area dei linguaggi contribuiscono all'acquisizione delle abilità comunicative e delle abilità di produzione discorsiva e scritta. In questi insegnamenti risulta particolarmente promettente adottare approcci didattici attivi e collaborativi, in cui gli/le studenti/esse siano coinvolti in esercitazioni di aula e in cui sia prevista una restituzione pubblica dei lavori svolti in gruppo. Sono predilette, pertanto, le modalità di valutazione basate sulla produzione di testi, report, analisi di casi, relazioni, documenti e progettazioni di tipo individuale e di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA [url](#)

C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA [url](#)

C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA [url](#)

C.I. DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE [url](#)

C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE [url](#)

C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

DIDATTICA DELL'ITALIANO (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA*) [url](#)

DISEGNO ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (*modulo di C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE*) [url](#)

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ANTROPOLOGICI [url](#)

EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (*modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO*) [url](#)

EDUCAZIONE ALLA LETTURA LETTERARIA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

EDUCAZIONE MUSICALE (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA*) [url](#)

ISTITUZIONI DI DIDATTICA DELLA LETTERATURA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (*modulo di C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE*) [url](#)

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA*) [url](#)

LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

LABORATORIO DI LINGUISTICA ITALIANA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA*) [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

LINGUISTICA ITALIANA (*modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA*) [url](#)

Area Psicologica e Sociologica

Conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 2: Approfondire la conoscenza di nuove prospettive relative ai processi di apprendimento e di sviluppo psicologico, linguistico, cognitivo, emozionale e motorio di alunni/e.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Di seguito si descrivono analiticamente i macro obiettivi distinti per capacità di applicare conoscenze e competenze, come riportato in modo estensivo nel documento di progettazione del CdS e nella matrice di Tuning consultabile nel quadro SUA Qualità D5.

Macro-obiettivo 3: Costruire percorsi didattici in grado di rispondere a esigenze di personalizzazione e individualizzazione, tenendo conto dei riferimenti normativi e di specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali, e normative.

Macro-obiettivo 3.1.: Progettare e gestire curricoli che sostengano processi di apprendimento situati per gli/le allievi/e e che considerino le specificità dell'apprendimento in rapporto alle diverse età, anche avvalendosi delle principali teorie sull'apprendimento;

- gestire il gruppo classe valorizzando le diversità presenti e connettendole con i cambiamenti socio-culturali attuali.

Macro-obiettivo 6: Sviluppare una visione etica sull'identità professionale del docente e sulla sua missione nella società.

Macro-obiettivo 6.1.: Progettare strategie che permettano di ridurre, e in prospettiva contenere, ogni tipologia di discriminazione tenendo conto delle diversità culturali, di genere, sociali, etnico, di abilità degli/le alunni/e.

Macro-obiettivo 6.2.: Coltivare valori condivisi che consentano agli/le alunni/e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità, senso di responsabilità e autonomia nel rispetto dei principi di cittadinanza democratica.

Le modalità di valutazione delle conoscenze e delle competenze sviluppate in quest'area comprendono esami orali o esami scritti con struttura quantitativa o qualitativa; stesura di report o documenti realizzati in forma individuale o in piccolo gruppo; studi di caso o conduzione di microricerche empiriche in condizione di supervisione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA [url](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA (*modulo di C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA*) [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA (*modulo di C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA*) [url](#)

TEORIE DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

**Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria avrà acquisito:

- la capacità di costruire ipotesi di intervento basate sui dati emergenti dal contesto, con competenza decisionale empiricamente fondata nell'interesse dello sviluppo degli/e alunni/e;
- capacità di assumere prospettive inclusive, in grado di valorizzare i talenti e di riconoscere le prospettive dei gruppi culturali ed etnici considerati minoritari (insegnante post-coloniale);
- la capacità di produrre set di dati semplici e saperli leggere al fine di comprendere quanto più possibile le trasformazioni che investono i sistemi familiari e i contesti di apprendimento informale (insegnante ricercatore);
- la capacità di sviluppare u pensiero professionale autonomo su questioni sociali che impattano o possono impattare sull'organizzazione scolastica (insegnante sociale).
- la capacità di auto-valutare il proprio operato e a modificarlo opportunamente.

L'autonomia di giudizio e lo spirito analitico-critico sono promosse e stimolate attraverso le discussioni nei corsi e nei laboratori, le riflessioni in itinere e a posteriori nei tirocini, la progettazione guidata di simulazioni di segmenti educativi.

L'autonomia di giudizio è valutata e valorizzata nelle prove scritte e orali dei vari esami, nella valutazione del tirocinio e del lavoro di tesi le quali devono tener conto della capacità riflessiva, di analisi critica e di elaborazione autonoma del candidato.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria:

- è in grado di padroneggiare i vari registri specifici delle singole discipline, avendo anche il controllo meta-linguistico;
- possiede diversi codici comunicativi per presentare i contenuti specifici;
- è in grado di condurre discussioni di gruppo, stimolando gli interventi, moderando le discussioni e facendo il punto della situazione in modo chiaro e completo;
- è in grado di gestire al meglio i processi comunicativi con gli allievi, con i loro familiari e con i propri colleghi;
- è in grado di argomentare e condividere le proprie scelte educative.

Le abilità comunicative sono promosse in tutte le attività formative. In particolare, sono conseguite attraverso il confronto con gli altri e le abilità argomentative giocano un ruolo centrale nelle attività di laboratorio e nel tirocinio.

La verifica delle abilità comunicative nel loro complesso avviene attraverso le prove scritte e orali connesse agli esami, la partecipazione attiva ai laboratori, le relazioni intermedie e finali di tirocinio e la presentazione e discussione del lavoro di tesi.

	<p>Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria possiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La consapevolezza dell'importanza del contatto con la ricerca educativa e della formazione continua per la professione insegnante; - Le competenze relative a: le strategie di studio, il reperimento di fonti, l'approccio critico alle proposte di aggiornamento, per perseguire con successo e soddisfazione la formazione continua; - Le competenze per l'apprendimento in gruppo e per la realizzazione di progetti educativi condivisi. <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Studenti/esse dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappare e analizzare pratiche di innovazione organizzativa e didattica esistenti; - costruire documentazioni adeguate alla diffusione della conoscenza prodotta nella singola organizzazione scolastica; - attivare percorsi di confronto in rete con altre scuole e comunità di ricerca; - ripensare il curricolo formativo della scuola ponendolo in relazione ai cambiamenti presenti nel contesto socio-culturale e nella ricerca scientifica. <p>Le capacità di apprendimento sono stimolate e conseguite attraverso lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami, alle altre attività formative e attraverso la discussione in itinere e finale del tirocinio e del lavoro di tesi.</p>	
--	--	--

	QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
---	-------------	---

11/01/2024

Il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria non prevede attività affini e integrative come stabilito dal DM 249/2010.

	QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
---	-------------	------------------------------------

11/01/2024

La prova finale del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria consiste nella stesura di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o applicativo elaborata dallo studente in modo originale redatta sotto la guida di un relatore e nella redazione della relazione conclusiva di tirocinio.

La prova finale consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio. Tale discussione costituisce – ai

sensi del D.M. 249/2010 – esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La votazione è espressa in centodelimi con l'attribuzione di eventuale lode.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

23/02/2024

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo/a studente/ssa sotto la guida di un/a relatore/rice e nella presentazione della relazione finale di tirocinio.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono composte da non meno di 5 docenti e, visto che la prova finale costituisce esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, da due tutor del tirocinio e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodelimi. Il voto minimo per superare la prova è 66/110.

Il voto finale è costituito dalla somma:

- valutazione del curriculum degli studi, attraverso la media ponderata sulla base del numero di CFU attribuiti a ciascun esame, riportata in centodelimi. Si precisa che ai fini del calcolo della media ponderata si escludono i CFU a cui corrispondano idoneità;
- valutazione della relazione di tirocinio del V° anno e della sua presentazione, fino a un massimo di 2 punti;
- valutazione del lavoro di tesi e della sua presentazione, fino a un massimo di 6 punti.



► QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studio coorte 2024-25

Link: <https://www.dispoc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

► QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/calendario-didattico>

► QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/calendario-didattico>

► QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/calendario-didattico>

► QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	FIS/01	Anno di	C.I. DIDATTICA DELLA FISICA link			9		

		corso 1						
2.	M-GGR/01	Anno di corso 1	C.I. DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA link		9			
3.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA link		13			
4.	MAT/02 CHIM/03	Anno di corso 1	C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE I link		10			
5.	M-PED/03	Anno di corso 1	C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE link		10			
6.	M-PED/01	Anno di corso 1	C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE link		9			
7.	MAT/02	Anno di corso 1	DIDATTICA DELL'ALGEBRA (<i>modulo</i> <i>di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE</i> <i>MATEMATICHE I</i>) link		6	36		
8.	CHIM/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA CHIMICA GENERALE E INORGANICA (<i>modulo</i> <i>di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE</i> <i>MATEMATICHE I</i>) link	TASSONE GIUSY	RD	4	24	
9.	FIS/01	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA FISICA SPERIMENTALE (<i>modulo di C.I.</i> <i>DIDATTICA DELLA FISICA</i>) link	MARIOTTI EMILIO	PA	8	48	
10.	M-GGR/01	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA</i> <i>GEOGRAFIA</i>) link	SALERNO GIACOMO MARIA	RD	8	48	
11.	FIS/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI FISICA (<i>modulo di</i> <i>C.I. DIDATTICA DELLA FISICA</i>) link	MARIOTTI EMILIO	PA	1	6	
12.	M-GGR/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI GEOGRAFIA (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA</i> <i>GEOGRAFIA</i>) link	SALERNO GIACOMO MARIA	RD	1	6	

13.	L-FIL- LET/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUISTICA ITALIANA (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA</i>) link	D'ONGHIA LUCA	PO	1	6	
14.	M- PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI MODELLI DI INTERVENTO PER LA DIDATTICA SPECIALE (<i>modulo di C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE</i>) link	ROMANO ALESSANDRA	PA	2	12	
15.	M- PED/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE (<i>modulo di C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE</i>) link	MELACARNE CLAUDIO	PO	1	6	
16.	L-FIL- LET/12	Anno di corso 1	LINGUISTICA ITALIANA (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA</i>) link	D'ONGHIA LUCA	PO	6	36	
17.	M- PED/03	Anno di corso 1	METODOLOGIE DELLA DIDATTICA SPECIALE (<i>modulo di C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE</i>) link	ROMANO ALESSANDRA	PA	8	48	
18.	M- PED/01	Anno di corso 1	TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE (<i>modulo di C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE</i>) link	MELACARNE CLAUDIO	PO	8	48	
19.	L- ANT/03	Anno di corso 2	ANTICO E MODERNO: MODELLI DELLA NARRAZIONE STORICA link	CAFARO ALBERTO	RD	10	60	
20.	L-FIL- LET/11 L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA link				13	
21.	BIO/03	Anno di corso 2	C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA link				13	
22.	M- PED/03	Anno di corso 2	C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO link				13	
23.	MAT/03	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA GEOMETRIA link				6	
24.	M- PED/03	Anno di	DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (<i>modulo di C.I.</i>				1	

		corso 2	<i>TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO)</i> link					
25.	M-PED/03	Anno di corso 2	EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (<i>modulo di</i> <i>C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO)</i> link			6		
26.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 2	EDUCAZIONE ALLA LETTURA LETTERARIA (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA)</i> link	VILLA MARCO	RD	6	36	
27.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIDATTICA DELLA LETTERATURA (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA)</i> link	GIUSTI SIMONE	RD	6	36	
28.	BIO/03	Anno di corso 2	LABORATORIO DI EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE (<i>modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA</i>) link			1		
29.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA</i>) link	GIUSTI SIMONE	RD	1	6	
30.	BIO/03	Anno di corso 2	METODI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE (<i>modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA</i>) link			6		
31.	BIO/03	Anno di corso 2	METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA (<i>modulo di C.I. METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA</i>) link	LOPPI STEFANO	PO	6	36	
32.	M-PED/03	Anno di corso 2	TEORIE E METODI PER LA DIDATTICA DIGITALE (<i>modulo di C.I. TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO</i>) link			6		
33.	L-ART/07	Anno di corso 3	C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA link			9		
34.	M-PED/02	Anno di corso 3	C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA link			9		
35.	M-	Anno	DIDATTICA DELLA STORIA	ERTOLA	RD	6	36	

STO/04	di corso 3	CONTEMPORANEA link	EMANUELE	
36. L- ART/07	Anno di corso 3	EDUCAZIONE MUSICALE (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA</i>) link	8	
37. L- ART/07	Anno di corso 3	LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLA MUSICA</i>) link	1	
38. M- PED/02	Anno di corso 3	LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA (<i>modulo di C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	1	
39. M- PED/02	Anno di corso 3	LETTERATURA PER L'INFANZIA (<i>modulo di C.I. LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	8	
40. M- PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DI COMUNITÀ link	8	
41. M- PSI/04	Anno di corso 3	TEORIE DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	8	
42. MAT/04	Anno di corso 4	C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE II link	10	
43. ICAR/17	Anno di corso 4	C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE link	9	
44. M- PED/03	Anno di corso 4	C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE link	11	
45. ICAR/17	Anno di corso 4	DISEGNO ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (<i>modulo di C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE</i>) link	8	
46. M- DEA/01	Anno di corso 4	EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ANTROPOLOGICI link	8	

47.	ICAR/17	Anno di corso 4	LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (<i>modulo di C.I. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE</i>) link	1
48.	M-PED/03	Anno di corso 4	LABORATORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE (<i>modulo di C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE</i>) link	3
49.	MAT/04	Anno di corso 4	LABORATORIO DI NUMERI E RELAZIONI (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE II</i>) link	2
50.	IUS/10	Anno di corso 4	LEGISLAZIONE PRIMARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE link	4
51.	MAT/04	Anno di corso 4	METODI E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE II</i>) link	8
52.	M-PED/03	Anno di corso 4	METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO (<i>modulo di C.I. METODOLOGIE DIDATTICHE</i>) link	8
53.	M-PED/02	Anno di corso 4	STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE link	8
54.	M-EDF/01	Anno di corso 5	C.I. DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE link	9
55.	M-PED/04	Anno di corso 5	C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA link	13
56.	M-PSI/04	Anno di corso 5	C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA link	9
57.	M-EDF/01	Anno di corso 5	DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE (<i>modulo di C.I. DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE</i>) link	8
58.	M-EDF/01	Anno di	LABORATORIO DI DIDATTICHE MOTORIE E SPORTIVE (<i>modulo di</i>	1

	corso 5	C.I. DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE) link	
59.	M- PED/04	Anno di corso 5	LABORATORIO DI METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA) link
60.	M- PSI/04	Anno di corso 5	LABORATORIO DI PSICOLOGIA (modulo di C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA) link
61.	MED/39	Anno di corso 5	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link
62.	M- PSI/04	Anno di corso 5	PSICOLOGIA SCOLASTICA (modulo di C.I. PSICOLOGIA SCOLASTICA) link
63.	M- PED/04	Anno di corso 5	TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA A (modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA) link
64.	M- PED/04	Anno di corso 5	TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA B (modulo di C.I. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA) link



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule SFP 2024-25



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori SFP 2024-25



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio SFP 2024-25



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.sba.unisi.it/bauma>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca di Area Umanistica (BAUM)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

16/02/2024

Il Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria segue gli orientamenti e le linee programmatiche espresse nel Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato:

https://www.unisi.it/sites/default/files/REG_ORIENTAMENTO_TUTORATO_0.pdf

Nel rispetto di queste linee, l'Orientamento in ingresso beneficia della sperimentazione di nuove modalità informative e formative, mirate a supportare l'avvicinamento alla vita universitaria da parte di studenti/esse delle scuole superiori, con particolare attenzione per le esigenze di studenti/esse lavoratori/rici, con disabilità, con DSA, con background migratorio, fuori sede.

L'orientamento così inteso diventa un asset strategico che prevede la collaborazione di una serie di attori afferenti a diverse organizzazioni: dai docenti delle scuole superiori ai docenti universitari, fino agli/le studenti/esse tutor universitari/e, la cui collaborazione risulta preziosa nell'ottica dell'orientamento peer to peer. E' inoltre sedimentata la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e l'Ufficio Scolastico territoriale delle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Le attività programmate e avviate in modo sinergico con le scuole del territorio regionale e dell'Italia centrale includono:

- gli Open Day: un'occasione per conoscere l'offerta formativa dell'Ateneo e i suoi servizi, un'opportunità per dialogare con i/le docenti e gli/le studenti/esse tutor e per entrare in contatto con la realtà universitaria, muovendo i primi passi in quel percorso formativo che dagli anni di studio conduce al mondo del lavoro. Per il 2024, il primo Open Day è previsto per il 20 febbraio 2024;
- i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: un breve periodo formativo presso le strutture universitarie per sviluppare competenze trasversali e comprendere qual è l'ambito professionale più adatto alle proprie attitudini;
- una giornata da studente/ssa universitario/a che permette di trascorrere una mattina, una giornata intera o alcuni giorni presso le sedi di Arezzo e Siena, conoscendo gli/le studenti/esse universitari/e, frequentando le lezioni accademiche e utilizzando i servizi del Campus;
- il Corso di laurea entra in classe, che prevede l'organizzazione di incontri a scuola per approfondire il percorso formativo e le opportunità lavorative e comprendere quali sono le discipline caratterizzanti il Corso di Studio.
- le 'lezioni di orientamento per le scuole' in cui i/le docenti del Corso di Studio presentano l'offerta formativa, tengono lezioni e/o seminari tematici anche in vista degli esami di maturità, agli/le studenti/esse delle scuole superiori. Nelle scuole è possibile organizzare anche sportelli di orientamento peer to peer gestiti dagli/le studenti/esse tutor universitari/e.
- i colloqui con i docenti: i/le docenti del Corso di Studio sono raggiungibili su Skype o GMeet per colloqui di orientamento

individuali.

Sono altresì sviluppati progetti specifici che prevedono sinergie con le scuole superiori del territorio e rafforzano il sistema di continuità tra scuole superiori di secondo grado e università, come i Progetti nei Piani di Orientamento e Tutorato (POT). Infine i/le docenti e gli/le studenti/esse tutor offrono il proprio supporto agli/lle iscritti/e ai Corsi di Studio, in particolare agli/lle studenti/esse neodiplomati/e che sono nella delicata fase di transizione dalla scuola superiore all'università (per informazioni relative al Corso, alla costruzione del piano di studi, per la comprensione dell'organizzazione delle lezioni, ecc.).

Sulla piattaforma orientarSi <https://orientarsi.unisi.it>, con particolare riferimento alla sezione SCELGO, è possibile reperire le informazioni utili agli/lle studenti/esse in fase di ingresso ed è possibile consultare ulteriori materiali informativi sull'offerta formativa e i servizi di Ateneo al link <https://www.unisi.it/materiali-informativi>

Sono inoltre disponibili tutte le informazioni per l'accoglienza agli/lle studenti/esse disabili e per i servizi dsa <https://www.unisi.it/disabili-dsa>

Le informazioni per gli studenti e le studentesse internazionali si trovano sulla piattaforma Dream Apply <https://apply.unisi.it> attraverso la quale è possibile richiedere, per gli/le studenti/esse non UE, la valutazione per l'accesso ai corsi di studio prescelti e la lettera di accesso necessaria per la richiesta del visto nelle rappresentanze consolari.

Sulle scadenze, sulle modalità e su ogni informazione necessaria allo/a studente/ssa internazionale è possibile trovare maggiori informazioni contattando la struttura competente alla email: internationalplace@unisi.it o consultando le pagine web dell'Ateneo ai seguenti link:

<https://www.unisi.it/internazionale/international-degree-seeking-students>

Link inserito: <https://orientarsi.unisi.it/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

23/02/2024

Il Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria prevede lo sviluppo di sistemi di attività per l'orientamento e tutorato in itinere attenti a seguire e accompagnare gli/le studenti/esse nel loro percorso di studio. E' una procedura consolidata la designazione di un/a docente tutor per un ristretto numero di studentesse e studenti del primo anno. I/Le docenti tutor hanno il compito di supportare i loro tutee favorendo il pieno adattamento al processo formativo universitario. La selezione degli/le studenti/esse tutor garantisce il confronto tra pari e un significativo supporto alla realizzazione di attività funzionali al successo accademico, come la compilazione dei piani di studio, l'iscrizione al test di lingua, l'organizzazione dello studio in vista degli esami, la familiarizzazione con tutti i servizi messi a disposizione dall'Università. L'attività di orientamento e tutorato in itinere prevede, inoltre, costanti interazioni tra i/le docenti componenti del Comitato per la didattica e gli/le studenti/esse grazie alla rappresentanza studentesca.

Tra le attività istituzionali si ricorda il 'Welcome day', giornata di presentazione dell'offerta formativa, dei servizi dell'Ateneo, del Dipartimento e delle attività di tutorato illustrate dai/le docenti e studenti/esse tutor. I Welcome day sono calendarizzati nell'ultima settimana di settembre, all'avvio del nuovo anno accademico. Al Welcome day si affiancano numerose iniziative volte a facilitare la partecipazione attiva alla vita universitaria da parte degli/le iscritti/e e dei/lle loro rappresentanti, presentare le opportunità di studio e tirocinio all'estero tramite i programmi di mobilità internazionale, sviluppare negli/le studenti/esse le abilità di team-working e l'attitudine a impostare lo studio come processo di ricerca.

E' infine da segnalare una specifica attività di monitoraggio delle carriere, attività svolta da un gruppo di lavoro di docenti coordinato dal Comitato per la Didattica. Il gruppo di lavoro opera secondo due direttive principali: supportare gli/le studenti/esse iscritti al CdS in ritardo negli studi o fuori corso e prevenire l'insorgere di ostacoli al regolare sviluppo delle carriere e/o l'interruzione degli studi.

Come per le attività di orientamento in ingresso anche per le attività di orientamento e tutorato in itinere il principale canale

comunicativo, in questo caso nella sezione STUDIO, è la piattaforma orientarSi <https://orientarsi.unisi.it>. Qui è possibile reperire le informazioni utili per le studentesse e gli studenti, consultare materiali informativi aggiornati sull'offerta formativa e i servizi di Ateneo. <https://www.unisi.it/materiali-informativi>.

STUDENTI/ESSE CON DSA E DISABILITÀ'

L'Università degli Studi di Siena ha all'attivo un Settore DSA/Disabilità dedicato all'accoglienza e all'accompagnamento di studenti/esse con esigenze educative specifiche. L'Ufficio Studenti con DSA/Disabilità presidia le seguenti procedure:

colloquio di accoglienza e informativo con lo/la studente/essa;

supporto d'ufficio, utile per la gestione di difficoltà o criticità emerse nel percorso di studi;

gestione del servizio di trasporto e accompagnamento in casi di ridotta mobilità motoria;

assegnazione di studenti/esse TUTOR DSA che supportano gli/le studenti/esse nella preparazione delle prove di esame e nella stesura della tesi finale con un tutoraggio personalizzato;

verifica degli ausili tecnologici per la frequenza delle lezioni o per il sostentimento delle prove di esami,

verifica della presenza di modalità compensative o delle misure dispensative per il sostentimento delle prove di esame (tempi aggiuntivi, prove di verifica personalizzate, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione).

Per l'a.a. 2024-2025, la Task Force sull'Inclusione dell'Ateneo predisporrà un documento di Linee guida per il supporto agli/le studenti/esse con DSA e Disabilità dei Corsi di Studio.

Il CdS in SFP, inoltre, affronta insegnamenti specifici diretti alla didattica speciale e alle metodologie didattiche dell'inclusione. Questi insegnamenti vertono sulle metodologie di gestione del gruppo classe, sulla progettazione di Piani Educativi Individualizzati, di Piani didattici Personalizzati e di percorsi adattivi e personalizzati. In un'ottica di interconnessione tra didattica, ricerca e cultura organizzativa, il CdS è caratterizzato dall'attenzione pervasiva verso la ricerca di dispositivi metodologici che facilitino la costruzione di schemi di pensiero inclusivi, il design di ambienti accessibili e la piena partecipazione di tutti/e gli/le studenti/esse.

La presenza del laboratorio di Metodi empirici per l'Educazione consente agli/le studenti/esse di conoscere e partecipare - in condizioni di supervisione - a ricerche empiriche nel campo della robotica educativa per l'inclusione, delle tecnologie digitali a supporto degli apprendimenti, ma anche della didattica multiculturale, per acquisire strumenti per comprendere come progettare e valutare interventi educativi in chiave antirazzista e antisessista.

Al link <https://www.unisi.it/disabili-dsa> sono disponibili tutte le informazioni utili per gli/le studenti/esse con disabilità.

Studenti/esse con cittadinanza non UE

Gli/le studenti/esse internazionali devono procedere alla valutazione dei loro titoli di studio già prima dell'apertura ufficiale delle iscrizioni (autunno anno precedente) attraverso una piattaforma dedicata dove deve essere allegata la documentazione nel rispetto delle indicazioni contenute nella normativa ministeriale.

Al link <https://apply.unisi.it> è possibile reperire la piattaforma e le notizie inerenti i Corsi offerti dall'Ateneo. Sulle scadenze, sulle modalità e su ogni informazione necessaria allo/a studente/essa internazionale è possibile trovare maggiori informazioni contattando la struttura competente alla email: internationalplace@unisi.it o consultando le pagine web dell'Ateneo ai seguenti link:

<https://www.unisi.it/internazionale/international-degree-seeking-students>

Link inserito: <https://orientarsi.unisi.it/studio>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

TIROCINIO

Obiettivi del tirocinio

23/02/2024

Il tirocinio diretto e indiretto, trasversale a tutte le aree di apprendimento, costituisce un'esperienza particolarmente importante per lo sviluppo della pratica professionale e di una competenza riflessiva necessaria a costruire conoscenza a

partire dalla pratica, sia sul lavoro, sia sul proprio posizionamento rispetto al lavoro e alla formazione continua. Gli obiettivi da conseguire nel tirocinio saranno quindi:

- saper recuperare e analizzare le proprie concezioni sull'insegnamento e sulla scuola (mission, potenzialità, problematiche) per porle a confronto con il progetto formativo da intraprendere e perseguire;
- saper costruire, anche alla luce delle normative e delle teorie elaborate nelle scienze dell'educazione, un possibile profilo di competenze professionali che funga da orientamento al percorso formativo del corso di laurea;
- saper utilizzare strumenti teorici per analizzare progetti ed esperienze didattiche (attraverso video, letture di settore, studi di caso). Lo scopo è di individuare gli elementi che caratterizzano una situazione didattica per renderli oggetto di comprensione e di approfondimento;
- saper problematizzare, a partire da contesti complessi, al fine di progettare interventi didattici;
- saper porre in relazione le conoscenze acquisite durante le attività svolte negli insegnamenti e nei laboratori, con le esperienze vissute nel tirocinio diretto, al fine di trovare come la realtà scolastica interpreti e rielabori le teorie e/o come presenti una particolare conoscenza sull'insegnamento;
- saper progettare interventi didattici con particolare attenzione alla coerenza necessaria tra finalità, obiettivi, mediatori, strategie didattiche, attività e valutazione;
- saper argomentare le proprie scelte didattiche alla luce delle conoscenze pedagogiche, psicologiche, didattiche, sociologiche;
- saper interpretare il proprio ruolo all'interno di un'organizzazione in relazione alle funzioni assegnate e ai risultati attesi.

ATTIVITA' DI TIROCINIO

Il tirocinio costituisce un setting di "apprendistato" in cui i/le futuri/e docenti possono sviluppare le competenze professionali e gestionali richieste per lavorare all'interno di contesti ad alto tasso di conflittualità. L'esperienza di tirocinio si articola in attività indirette e dirette, a partire dal II anno di corso.

Lo svolgimento delle attività di tirocinio è disciplinato da apposite convenzioni stipulate dal Dipartimento DISPOC dell'Università degli Studi di Siena con le istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione. Il tirocinio diretto prevede esperienze sul campo nelle scuole dell'infanzia, primarie, di metodo e nel Territorio (musei, teatri, laboratori didattici, ...). E' possibile svolgere il tirocinio in istituzioni scolastiche pubbliche e private, purché accreditate e riconosciute dal MIM.

Il tirocinio indiretto è finalizzato alla facilitazione di processi di riflessione sull'esperienza. Si tratta di un percorso di validazione dell'esperienza di tirocinio nella scuola, sotto la supervisione di un tutor di tirocinio indiretto. L'obiettivo del tirocinio indiretto è la sollecitazione di un percorso riflessivo dove problematizzare incidenti critici, pratiche ambigue, dilemmi disorientanti incontrati nelle attività di tirocinio diretto. L'esito formale del percorso di tirocinio indiretto viene materializzato nell'elaborazione di un E-portfolio professionale, un documento di rielaborazione dell'esperienza in chiave riflessiva che viene redatto da ciascun/a tirocinante. L'E-portfolio costituirà documentazione integrante la modulistica da presentare ai fini della domanda di laurea.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Dalla Sezione INTERNAZIONALE del sito Unisi <https://www.unisi.it/internazionale> è possibile consultare le varie sezioni tra le quali quella “Dimensione internazionale” dove sono pubblicati gli accordi con le altre Università.

L'Università di Siena promuove e gestisce numerosi Accordi di collaborazione in tutto il mondo per incentivare le relazioni internazionali tra le Università.

Per promuovere la mobilità internazionale di docenti e studenti e favorire l'internazionalizzazione dei curricula studiorum (double degree, titoli doppi o congiunti, dottorato, master, summer school, ecc.) è possibile stipulare accordi internazionali con università straniere. Tipologie e procedure di approvazione variano in base alla finalità dell'accordo e alla nazione sede dell'ateneo.

Il CdLMU in Scienze della Formazione Primaria si caratterizza per l'attenzione al respiro internazionale della didattica e della ricerca scientifica.

STUDIARE ALL'ESTERO

Le azioni per l'internazionalizzazione dell'offerta didattica sono complementari all'opportunità di mobilità all'estero outgoing. Studenti/esse sono fortemente incoraggiati a partecipare a periodi di studio/stage/tirocinio all'estero presso Università con le quali siano stati approvati accordi bilaterali dall'Ateneo.

Le mobilità outgoing e incoming sono supportate attraverso specifici programmi di finanziamento, come il programma Erasmus. Il CdS persegue anche le traiettorie delle mobilità virtuali, attraverso la predisposizione ed erogazione di Collaborative Online International Learning con università straniere europee ed extra-europee, e di virtual exchanges finalizzati a sostenere studenti/esse nel confrontarsi con colleghi/i di altra nazione e nell'acquisire crediti presso università estere.

Presso il CdS, è attivo uno sportello informativo organizzato dalla Referente per l'Internazionalizzazione del Corso di Studio. Lo sportello offre incontri informativi di gruppo e individuali per il tutorato informativo sulle opportunità di mobilità all'estero disponibili per studenti/esse.

Attraverso specifici accordi di collaborazione internazionale, il CdS intende offrire agli/le studenti/esse l'opportunità di partecipare a workshop e insegnamenti erogati da visiting professor in lingua straniera. A questo riguardo, sono da menzionare gli accordi bilaterali che i/le docenti del CdS hanno con prestigiosi atenei americani, quali Teachers College, Columbia University, University of Georgia e Penn State University, così come con atenei di altre nazioni europee, quali l'Università Complutense di Madrid (Spagna), l'Universitat Central de Catalunya (Spagna), l'Università di Patrasso (Grecia).

Descrizione link: Accordi internazionali

Link inserito: <https://www.unisi.it/internazionale/dimensione-internazionale/accordi-e-network>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

19/02/2024

I progetti dell'Università di Siena per favorire l'inserimento e l'accompagnamento al lavoro dei/le propri/e studenti/esse e neolaureati/e sono consultabili alla pagina

<https://orientarsi.unisi.it/lavoro>

L'attività di orientamento e accompagnamento al lavoro è organizzata e gestita dai/le docenti componenti del Comitato per la didattica unitamente ai/le tutor scolastiche nominati/e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Diverse sono le attività previste:

- seminari e meeting co-gestiti con docenti delle scuole, professionisti/e, manager ed esperti/e del mondo del lavoro;
- laboratori di orientamento allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e manageriali per le professioni nella scuola;
- giornate di orientamento finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa per il proseguimento degli studi dopo la laurea a ciclo unico, quali corsi post-laurea come master, corsi di specializzazione per il sostegno, corsi di formazione avanzata e di aggiornamento.

Ulteriori azioni di sistema volte al sostegno alla costruzione delle identità professionali di studenti/esse sono workshop di approfondimento metodologico, teorico e scientifico e percorsi per il collegamento con il mondo delle scuole.

Descrizione link: Placement office e career service

Link inserito: <https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

► QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

23/02/2024

Servizi di consulenza personalizzati per il benessere e l'inclusione

L'Università di Siena promuove e gestisce le attività di sostegno e assistenza tese al benessere della comunità studentesca durante le varie fasi della vita accademica con servizi di consulenza personalizzata riservati e gratuiti:

Servizio di ascolto e Ascolto e inclusione - Carriera Alias,

Orientamento al lavoro (anche mirato per persone Disabili e con DSA), Servizio per il CV check e per la ricerca attiva del lavoro, Consigliera di fiducia, Difensore civico.

<https://orientarsi.unisi.it/studio/supporto-e-sostegno/consulenza-agli-studenti>

Servizio di sostegno psicologico

L'università di Siena offre percorsi riservati e gratuiti di sostegno psicologico alla comunità studentesca che si trova a vivere momenti di difficoltà o di disagio personale, blocco nella vita universitaria, problemi relazionali, di ansia e stress

<https://orientarsi.unisi.it/studio/servizi-di-supporto-agli-studenti/consulenza-agli-studenti/documento/consulenza-psicologica>

Servizi di assistenza, ascolto e informazione

L'Ateneo svolge attività di assistenza, ascolto ed informazione per il pubblico e pubblicizza le opportunità offerte attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e International Place

<http://www.unisi.it/urp>

Borse e incentivi allo studio

L'Ateneo realizza le attività per l'attribuzione di borse e premi di studio attraverso l'Ufficio borse incentivi allo studio e tutorato

<https://www.unisi.it/borse>

Link inserito: <https://orientarsi.unisi.it/studio/servizi-di-supporto-agli-studenti/consulenza-agli-studenti>

► QUADRO B6

Opinioni studenti

Descrizione link: Rilevazione opinione studenti e studentesse

Link inserito: <https://www.unisi.it/didattica/rilevazione-opinione-studenti-e-studentesse>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

► QUADRO C2

Efficacia Esterna

► QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



► QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

15/02/2024

Al fine di assicurare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dei dottorati di ricerca, l'Università degli Studi di Siena si è dotata di un proprio sistema di assicurazione della qualità avente la struttura organizzativa e le responsabilità per la gestione della qualità illustrate nelle pagine web relative all'Assicurazione della qualità.

Descrizione link: AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>

► QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/02/2024

Al fine di assicurare la qualità della didattica, del dottorato di ricerca, della ricerca e della terza missione, l'Università di Siena si è dotata di un proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), definendone la struttura organizzativa, le responsabilità e i processi. A seguito dell'adozione del modello AVA3, il Sistema di AQ è oggetto di riesame annuale, così come il Sistema di Governo.

Il sito del Dipartimento ha una pagina Assicurazione della qualità: <https://www.dispoc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita>

strutturata in 4 sezioni:

AQ Didattica

AQ Ricerca

AQ Terza missione

AQ Dottorato di ricerca

La pagina web AQ Didattica è consultabile nel link sottostante.

Link inserito: <https://www.dispoc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

► QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/02/2024

La tempistica prevista è consultabile al link sottostante.

Descrizione link: Scadenze

Link inserito: <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/scadenze-didattica>



QUADRO D4

Riesame annuale

15/02/2024

Descrizione link: Pagina AQ didattica Dipartimento

Link inserito: <https://www.dispoc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



► Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dispoc.unisi.it/it/didattica/la-nostra-offerta-formativa/scienze-della-formazione-primaria
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

► Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

	Docenti di altre Università	
---	------------------------------------	---

	Referenti e Strutture	
---	------------------------------	---

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MELACARNE Claudio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la Didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (Dipartimento Legge 240)

	Docenti di Riferimento	
---	-------------------------------	--

 [Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CFRLRT85D22I046S	CAFARO	Alberto	L-ANT/03	10/D	RD	1	
2.	DNGLCU80S25E289Z	D'ONGHIA	Luca	L-FIL-LET/12	10/F3	PO	1	
3.	RTLMNL86P20H501V	ERTOLA	Emanuele	M-STO/04	11/A	RD	1	
4.	GSTMN69C13E202R	GIUSTI	Simone	L-FIL-LET/10	10/F	RD	1	
5.	LPPSFN65H20I726S	LOPPI	Stefano	BIO/03	05/A1	PO	1	
6.	MRTMLE60T19G702S	MARIOTTI	Emilio	FIS/01	02/B1	PA	1	
7.	MLCCLD76M08A390Q	MELACARNE	Claudio	M-PED/01	11/D1	PO	1	
8.	RMNLSN88R62M289M	ROMANO	Alessandra	M-PED/03	11/D2	PA	1	
9.	SLRGMM86M17L736S	SALERNO	Giacomo Maria	M-GGR/01	11/B	RD	1	
10.	TSSGSY89P68I872Z	TASSONE	Giusy	CHIM/03	03/B	RD	1	
11.	VLLMRC89L28D416Y	VILLA	Marco	L-FIL-LET/11	10/F	RD	1	

 Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze della formazione primaria



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
Da	Definire	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	nessun curriculum caricato	Scarica Accordo
Da	Definire	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	nessun curriculum caricato	Scarica Accordo
Da	Definire	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	nessun curriculum caricato	Scarica Accordo
Da	Definire	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	nessun curriculum caricato	Scarica Accordo
Da	Definire	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	nessun curriculum caricato	Scarica Accordo



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Schiatti	Carlotta	c.schiatti1@student.unisi.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Fabbri	Loretta
Mariotti	Emilio
Melacarne	Claudio

Romano

Alessandra

Schiatti

Carlotta

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MELACARNE	Claudio		Docente di ruolo
LOPPI	Stefano		Docente di ruolo
OCCHINI	Laura		Docente di ruolo
BOSCO	Nicolina		Docente di ruolo
ROMANO	Alessandra		Docente di ruolo
MARIOTTI	Emilio		Docente di ruolo
OREFICE	Carlo		Docente di ruolo
GIAMPAOLO	Mario		Docente di ruolo
MANCANELLO	Maria Rita		Docente di ruolo
RULLO	Marika		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

Si - Posti: 150

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

Sedi del Corso

Sede del corso: - AREZZO

Data di inizio dell'attività didattica

30/09/2024

Studenti previsti

150



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
TASSONE	Giusy	TSSGSY89P68I872Z	AREZZO
LOPPI	Stefano	LPPSFN65H20I726S	AREZZO
ROMANO	Alessandra	RMNLSN88R62M289M	AREZZO
VILLA	Marco	VLLMRC89L28D416Y	AREZZO
MARIOTTI	Emilio	MRTMLE60T19G702S	AREZZO
SALERNO	Giacomo Maria	SLRGMM86M17L736S	AREZZO
GIUSTI	Simone	GSTSMN69C13E202R	AREZZO
ERTOLA	Emanuele	RTLMNL86P20H501V	AREZZO
D'ONGHIA	Luca	DNGLCU80S25E289Z	AREZZO
CAFARO	Alberto	CFRLRT85D22I046S	AREZZO
MELACARNE	Claudio	MLCCLD76M08A390Q	AREZZO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Da	Definire	AREZZO

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
MELACARNE	Claudio	AREZZO
LOPPI	Stefano	AREZZO
OCCHINI	Laura	AREZZO
BOSCO	Nicolina	AREZZO
ROMANO	Alessandra	AREZZO
MARIOTTI	Emilio	AREZZO
OREFICE	Carlo	AREZZO
GIAMPAOLO	Mario	AREZZO
MANCANIELLO	Maria Rita	AREZZO
RULLO	Marika	AREZZO



▶ | **Altre Informazioni**
RD



Codice interno all'ateneo del corso D505^00^051002

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

▶ | **Date delibere di riferimento**
RD



Data di approvazione della struttura didattica 15/11/2023

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 19/12/2023

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 26/07/2023

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento 15/12/2023

▶ | **Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste**

▶ | **Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento**



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

► | **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**
RaD

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITA' TOSCANE
Verbale dell'adunanza del 15 dicembre 2023



Il giorno 15 dicembre 2023, alle ore 09.00 per via telematica, si è svolta la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Offerta Formativa anno accademico A.A. 2024/2025 -Proposta di istituzione di nuovi Corsi di Studio:

... omissis...

c) Università degli Studi di Siena

... omissis...

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria LM-85-bis classe delle lauree magistrali in Scienze della formazione primaria.

... omissis...

Sono presenti alla seduta:

Rettrice Università di Firenze;

Delegato del Rettore Università di Pisa;

Delegata del Rettore Università degli Studi di Siena;

Rettore Università per Stranieri di Siena

Delegato del Direttore della Scuola Normale Superiore;

Direttore Generale Scuola Superiore Sant'Anna in sostituzione della

Rettrice Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;

Rettore Scuola IMT Lucca;

Delegata Conservatorio Cherubini Firenze;

Delegata Accademia delle Belle Arti di Firenze;

Ufficio Scolastico Regionale della Toscana;

Responsabile Segreteria Assessora Regione Toscana;

Direttore LABA Firenze;

Delegata del Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Lucca;

Soprintendente Opificio Pietre Dure;

Rappresentante degli studenti;

Assenti giustificati:

Direttore ISIA Firenze;

Direttore Conservatorio " R. Franci", Siena;

Rettrice IUL.

Assistono ai lavori: Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti dell'Università degli Studi di Firenze ed il Responsabile della Segreteria della Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze per la predisposizione della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività di supporto ai lavori del Comitato Regionale di Coordinamento. Verificata l'esistenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta e valida la riunione.

La Presidente dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, chiede l'autorizzazione a registrare la seduta, ai soli fini della corretta verbalizzazione, il Comitato autorizza all'unanimità.

La Presidente apre i lavori del Comitato con l'esame del punto 1 all'ordine del giorno:

Punto 1. Offerta Formativa anno accademico A.A. 2024/2025 -Proposta di istituzione di nuovi Corsi di Studio:

... omissis...

c) Università degli Studi di Siena

... omissis...

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria -LM-85-bis Classe delle lauree magistrali in Scienze della formazione primaria.

La Delegata del rettore alla didattica dell'università di Siena illustra al Comitato le caratteristiche del corso e le motivazioni della richiesta di istituzione, la cui documentazione (all. 3) è stata trasmessa ai membri del Comitato antecedentemente alla riunione odierna.

Il Comitato, sentita la relazione, preso atto della documentazione, fatte proprie le motivazioni illustrate e contenute nella documentazione allegata, esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione del corso.

... omissis...

Alle ore 10,00 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, si dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto verbale, che viene confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Co.Re.Co. del 15 dicembre 2023



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settore insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	302402719	DIDATTICA DELL'ALGEBRA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE I) <i>semestrale</i>	MAT/02	Docente non specificato		36
2	2024	302402716	DIDATTICA DELLA CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLE SCIENZE MATEMATICHE I) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Giusy TASSONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	CHIM/03	24
3	2024	302402717	DIDATTICA DELLA FISICA Sperimentale (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA FISICA) <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Emilio MARIOTTI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	48
4	2024	302402718	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA) <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Giacomo Maria SALERNO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-GGR/01	48
5	2024	302402721	LABORATORIO DI FISICA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA FISICA) <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Emilio MARIOTTI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	6
6	2024	302402722	LABORATORIO DI GEOGRAFIA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA) <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Giacomo Maria SALERNO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-GGR/01	6
7	2024	302402723	LABORATORIO DI LINGUISTICA ITALIANA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Docente di riferimento Luca D'ONGHIA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/12	6
8	2024	302402724	LABORATORIO DI MODELLI DI INTERVENTO PER LA DIDATTICA SPECIALE (modulo di C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Alessandra ROMANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	12
9	2024	302402725	LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE	M-PED/01	Docente di riferimento Claudio	M-PED/01	6

		(modulo di C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE) <i>semestrale</i>	MELACARNE Professore Ordinario (L. 240/10)
10	2024	302402726	LINGUISTICA ITALIANA (modulo di C.I. DIDATTICA DELLA LINGUISTICA ITALIANA) <i>semestrale</i>
			L-FIL-LET/12
			Docente di riferimento Luca D'ONGHIA Professore Ordinario (L. 240/10)
11	2024	302402727	METODOLOGIE DELLA DIDATTICA SPECIALE (modulo di C.I. TEORIE E METODI DELLA DIDATTICA SPECIALE) <i>semestrale</i>
			M-PED/03
			Docente di riferimento Alessandra ROMANO Professore Associato (L. 240/10)
12	2024	302402728	TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE (modulo di C.I. TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE) <i>semestrale</i>
			M-PED/01
			Docente di riferimento Claudio MELACARNE Professore Ordinario (L. 240/10)
			ore totali 324



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ➡ <i>LABORATORIO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> ➡ <i>TEORIE E PRATICHE PEDAGOGICHE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ➡ <i>PEDAGOGIA DI COMUNITÀ (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>	17	17	17 - 17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia ➡ <i>STORIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE (4 anno) - 8 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ➡ <i>DIGITAL SKILLS PER L'INSEGNAMENTO (2 anno) - 1 CFU - obbl</i> ➡ <i>EDUCAZIONE AI MEDIA E COMPETENZE DIGITALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> ➡ <i>TEORIE E METODI PER LA DIDATTICA DIGITALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> ➡ <i>LABORATORIO DI METODOLOGIE DIDATTICHE (4 anno) - 3 CFU - obbl</i> ➡ <i>METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO (4 anno) - 8 CFU - obbl</i>	24	24	24 - 24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale ➡ <i>LABORATORIO DI METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (5 anno) - 1 CFU - obbl</i> ➡ <i>TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA A (5 anno) - 6 CFU - obbl</i> ➡ <i>TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA B (5 anno) - 6 CFU - obbl</i>	13	13	13 - 13
Psicologia dello sviluppo e		8	8	8 - 8

psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>TEORIE DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ANTROPOLOGICI (4 anno) - 8 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 78)				
Totale attività di Base			78	78 - 78

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche	<p>MAT/02 Algebra ↳ <i>DIDATTICA DELL'ALGEBRA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>MAT/03 Geometria ↳ <i>DIDATTICA DELLA GEOMETRIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <p>MAT/04 Matematiche complementari ↳ <i>LABORATORIO DI NUMERI E RELAZIONI (4 anno) - 2 CFU - obbl</i> ↳ <i>METODI E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA (4 anno) - 8 CFU - obbl</i></p>	22	22	22 - 22
Discipline letterarie	<p>L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIDATTICA DELLA LETTERATURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ <i>EDUCAZIONE ALLA LETTURA LETTERARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	13	13	13 - 13

Linguistica	<p>L-FIL-LET/12 Linguistica italiana</p> <p>↳ <i>DIDATTICA DELL'ITALIANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>LABORATORIO DI LINGUISTICA ITALIANA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>LINGUISTICA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	13	13	13 - 13
Discipline biologiche ed ecologiche	<p>BIO/03 Botanica ambientale e applicata</p> <p>↳ <i>LABORATORIO DI EDUCAZIONE NATURALISTICA E AMBIENTALE (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>METODI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>METODI PER L'EDUCAZIONE NATURALISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	13	13	13 - 13
Discipline fisiche	<p>FIS/01 Fisica sperimentale</p> <p>↳ <i>DIDATTICA DELLA FISICA SPERIMENTALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>LABORATORIO DI FISICA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p>	9	9	9 - 9
Discipline chimiche	<p>CHIM/03 Chimica generale ed inorganica</p> <p>↳ <i>DIDATTICA DELLA CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p>	4	4	4 - 4
Metodi e didattiche delle attività motorie	<p>M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie</p> <p>↳ <i>DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE (5 anno) - 8 CFU - obbl</i></p> <p>↳ <i>LABORATORIO DI DIDATTICHE MOTORIE E SPORTIVE (5 anno) - 1 CFU - obbl</i></p>	9	9	9 - 9
Discipline storiche	<p>L-ANT/03 Storia romana</p> <p>↳ <i>ANTICO E MODERNO: MODELLI DELLA NARRAZIONE STORICA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>M-STO/04 Storia contemporanea</p> <p>↳ <i>DIDATTICA DELLA STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	16	16	16 - 16

Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia ↳ DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl ↳ LABORATORIO DI GEOGRAFIA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl	9	9	9 - 9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno ↳ DISEGNO ED EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (4 anno) - 8 CFU - obbl ↳ LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (4 anno) - 1 CFU - obbl	9	9	9 - 9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ EDUCAZIONE MUSICALE (3 anno) - 8 CFU - obbl ↳ LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE (3 anno) - 1 CFU - obbl	9	9	9 - 9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA (3 anno) - 1 CFU - obbl ↳ LETTERATURA PER L'INFANZIA (3 anno) - 8 CFU - obbl	9	9	9 - 9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ LABORATORIO DI PSICOLOGIA (5 anno) - 1 CFU - obbl ↳ PSICOLOGIA SCOLASTICA (5 anno) - 8 CFU - obbl	9	9	9 - 9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ LABORATORIO DI MODELLI DI INTERVENTO PER LA DIDATTICA SPECIALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl ↳ METODOLOGIE DELLA DIDATTICA SPECIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	10	10	10 - 10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	MED/39 Neuropsichiatria infantile ↳ NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (5 anno) - 8 CFU - obbl	8	8	8 - 8

Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>LEGISLAZIONE PRIMARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (4 anno) - 4 CFU - obbl</i>	4	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 166)				
Totale attività caratterizzanti				166 - 166

Altre attività	CFU	CFU Rad
Attività a scelta dello studente	8	8 - 8
Attività formative per la Prova Finale	9	9 - 9
Attività di tirocinio	24	24 - 24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3 - 3
Laboratori di lingua inglese	10	10 - 10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2 - 2
Totale Altre Attività	56	56 - 56

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
CFU totali inseriti	300 300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale				
Pedagogia generale e sociale		17	17	17
M-PED/02 Storia della pedagogia				
Storia della pedagogia		8	8	8
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale				
Didattica e pedagogia speciale		24	24	24
M-PED/04 Pedagogia sperimentale				
Pedagogia sperimentale		13	13	13
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione				
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		8	8	8
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche				
Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:				
-				
Totale Attività di Base				
78 - 78				



Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilita' e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	9	9	9

Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16 16 16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	9 9 9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9 9 9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9 9 9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9 9 9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9 9 9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10 10 10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8 8 8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4 4 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-
Totale Attività Caratterizzanti	166 - 166	



Altre attività

R&D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2
Totale Altre Attività	56 - 56	



Riepilogo CFU

R&D

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R&D



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R&D



Note relative alle attività di base

R&D



Note relative alle altre attività

R&D



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D